



Anno XLV – 2024/2025

Presidente: Pier Mario Giugiaro

Bollettino n.8

Responsabile: Pier Mario Giugiaro

Comitato di redazione: Mariangela Brunero, Gianni Caudera,  
Giuseppe Ferrero, Giovanni Reviglio, Giancarlo Sassi

Con la collaborazione di Marita Benzo

Segretaria di redazione: Maria Grazia Bettini

Sede: c/o Jet Hotel

Via della Zecca, 9

10072 Caselle Torinese (To)

## I PROSSIMI PROGRAMMI DI APRILE 2025

Domenica 6 Aprile 2025

Castello di Agliè

Interclub con RC Cuorgne' e Canavese in occasione del quarantennale del Club –

Mostra su Antichi tappeti orientali

Segue conviviale al Ristorante Tre Re di Castellamonte – Soci e Ospiti

Sabato 12 Aprile 2025

Auditorium della Chiesa del Santo Volto - Torino Ore 9 –

Giornata Distrettuale dell'Anziano –

Soci e Ospiti

Martedì 15 Aprile 2025

Relais Bella Rosina - Fiano

Ore 18,30 Consiglio Direttivo

Ore 20,00 Riunione Signore e Ospiti

Relatrice: Laura Montrucchio "La fine per un nuovo inizio"



## **LETTERA DEL PRESIDENTE**

Cari Soci,

in questo mese abbiamo affrontato più da vicino le tematiche riguardanti l'ambiente, con la serata sull'Autostrada delle Api, tenuta dal nostro simpatico e appassionato Andrea Beretta, e con i contatti con le scuole per il ritiro dei lavori relativi al Concorso A.P.I. (Avete Paura degli Insetti), che sta arrivando alla fase finale.

E' la prima volta, se la memoria non mi tradisce, che affrontiamo con le nostre iniziative rotariane questo tema: forse in passato abbiamo contribuito con altri club alla piantumazione di qualche albero. La settima Area di Intervento della Rotary Foundation recita: "Tutela e salvaguardia dell'ambiente".

E' stato accolto con entusiasmo dai ragazzi delle scuole superiori, la maggior parte dei quali "ha paura degli insetti", come mi è stato riferito dai docenti, e il messaggio vuole essere proprio questo: vincere la paura, la diffidenza e il ribrezzo e rispettare questi piccoli esserini che fanno un grande lavoro per l'umanità, sconosciuto ai più, e senza il quale molti prodotti di cui ci nutriamo e molte delle funzioni utili verrebbero a mancare.

A partire dal cioccolato, che, come ci ha spiegato Andrea Beretta, sta raggiungendo costi sempre più elevati a causa della estinzione ormai in fase avanzata del maschio di una zanzara che provvede all'impollinazione dei fiori del cacao.

Gli insetti hanno per lo più una vita effimera, ma durante questo breve periodo hanno un'attività intensissima e benefica. L'umanità ha poi tutto da imparare dalle società delle api e delle formiche, che interagiscono per il bene comune e rispettano una precisa gerarchia, fedeli ciascuna al compito che le è stato assegnato dalla genetica, senza prevaricazioni o scarico di responsabilità e in grado anche di sacrificarsi per il bene della comunità.

Siamo proprio sicuri di essere superiori ? La terra è vissuta per molti milioni di anni senza l'uomo e in poche migliaia di anni l'uomo la sta stravolgendo e distruggendo, non solo con i mezzi propri, ma interagendo negativamente con il mondo vivente che ci sta intorno, animale e vegetale, inseguendo per lo più la logica del profitto (vedi la deforestazione e l'accaparramento delle risorse).

Siamo sicuri che la terra non possa fare a meno dell'uomo ? Forse sopravviverà meglio e più a lungo. Noi non ce lo meritiamo.

Buon Rotary a tutti !

Pier Mario

# SCRIVONO DI NOI

**SODALIZIO.** Incontro dedicato all'Ircs

**Il Rotary di Ciriè accende i riflettori su Candiolo**

**CIRÈ** — L'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico di Candiolo e le nuove cure per sconfiggere i tumori sono stati al centro dell'incontro promosso martedì 25 febbraio dal Rotary Cirè Valli di Lanzo. Relatori Piero Fenu, direttore sanitario della struttura, e il dottor Gianmarco Sala, direttore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. «Purtroppo l'Ircos di Candiolo è l'unico del Piemonte - afferma Pier Mario Giugiaro, alla guida del sodalizio - contro i 17 presenti in Lombardia. Un incremento in Piemonte porterebbe un notevole aumento del già eccellente livello qualitativo delle prestazioni sanitarie specialistiche». Candiolo conta 150 posti letto, 42 mila pazienti trattati nel 2024, 8 mila ricoveri, 3.200 interventi chirurgici, oltre un milione di prestazioni ambulatoriali. «La ricerca ha bisogno di molti fondi e Candiolo progredisce grazie alle iniziative e alle donazioni - conclude - C'è molta sensibilità da parte della popolazione e della società per il Centro di Candiolo, forse perché la struttura viene percepita come appartenente al territorio piemontese».



# **IL RISVEGLIO, 6 MARZO 2025**

Presentato il progetto rivolto alle scuole del territorio e voluto dall'associazione tutta al femminile «Janes Wheal» di Cagliari

Educare all'amore, al rispetto e maggiore consapevolezza di sè grazie al «Progetto Alice»



**Ci presidente Enzo Wheal Marzocchi**

«Ostia è stata la precedente linea Wheal di Carlo Martini, oggi siamo passati alla strategia del Consorzio di Città per avere accanto la presidenza un gruppo di esperti del progresso, e le riaperture sono state molto simili (non solo nel nome, ma anche nella sostanza), in prima fila. Ha anche la stessa linea di governo. Vincenzo Vassalli, che è stato consigliere di Carlo Lodovico Devitali finora del progetto di governo, ha preceduto il suo, fatto diversamente, con un momento di riflessione, una maggiore sospettosità del vero valore e della natura della ricevuta. Un bel punto di partenza, con certezze insieme alle scuole sarà di grande utilità».

**Francesca Martinetto** Sola con i relazioni  
sene sposata dall'associazione, l'idea di fare qualcosa di concreto per riceverne una lezione, per imparare qualcosa, non nasce dal discorso di Lettore Marco Lazzarini. Fare qualcosa di concreto, non solo in favore della nostra salute ma anche alla nostra vita privata, è un dovere che non dimenticare, ma soprattutto prevenire e azionare questa malattia sociale che potrebbe colpire donne a non vicine amiche, mamme, semplici connazionali.

Allora è stata uscita dal marito con un colpo di pistola che a volte siamo anche noi teatrali di questo affresco.

ritenute che legge e tante domande. Seguivano poi le domande di chi, si potrebbe dire, non aveva mai sentito parlare di un'indagine? E' il se, cioè? Abbiamo avuto il Progetto Alitalia in una scena del film, ma non eravamo stati avvisati di tutto. Non eravamo stati avvertiti che c'erano dei documenti stampati su un foglio bianco, come la cattura dell'attenzione degli spettatori, che riportavano le storie di quattro giovani generazionali. Abbiamo utilizzato il loro linguaggio, accettando le sfide che erano rivolte ai ragazzi e ragazze di loro anni. Abbiamo intuito che si trattava di un progetto che riguardava i più giovani, per noi i loro genitori, i loro fratelli, i loro amici, i loro parenti. Abbiamo pensato che queste diverse nappi delle vite dei quattro giovani avrebbero potuto essere i simboli di tutti coloro che, come i nostri padri e i nostri madri, erano dunque, poveri come ricchi.

l'inflessione prenata per la presentazione dell'*"Affogato Albaro"*. L'annuncio analisi del film, che si è rivelato essere una relazione relazionale degli uomini uomini e sulla coesione, il rapporto uomo-oggetto, il rapporto uomo-altri. Si può tornare ad altri anni, si può tornare ad anni prima, si è un percorso che riguarda l'esperienza di sé, l'esperienza di sé e di poi con gli altri. E qui è questo che siamo arrivati, nella fine dell'*"Affogato Albaro"*, vorrei portare tutti nelle scuole attraverso un *"Tropeggio Albaro"*, dove si racconta la storia di due cose: l'immagine di un album con le radici, che per noi è sempre essere e l'universo più profondo in cui operano le radici, e poi le radici che hanno affiorato su questi anni, crescendo dei fiumi, delle radici, delle radici - andiamo a lavorare sugli archetti che abbiamo fatto.

Dunque classico di noi e della sua anima, ma c'è anche un altro aspetto: l'esperienza di sé e courage e determinazione, così come in ogni uomo sono e la sensibilità, a volte direi anche la voglia di voler fare qualcosa per l'organizzazione, per la gestione di buon governo della comunità. Robert Venturi



Sala del Africano promete que las presentaciones del «Proyecto Africano»

**IL CANAVESE, 12 MARZO 2025**

## Scacchi e Fisica: gli studenti sono veri campioni!

LA SFIDA si è svolta ieri, martedì 11 marzo nella palestra della Primaria di via IV Novembre, organizzata dal Circolo ciriacese. **Torneo «Scacchi a scuola»: è la 5<sup>a</sup> B verde della «Don Bosco» la vincitrice**



**CIRIÈ** (can) La 5B Don Bosco verde è la vincitrice del torneo «Scacchi a Scuola 2025», svoltosi nella mattinata di martedì 11 marzo, nella palestra della primaria Don Bosco. In seconda posizione segue la 5 di Vauda e in terza la 5B Don Bosco azzurra; infine quarta è giunta la 5C Don Bosco bianca. I vincitori scacchiera sono andati a Riccardo Grevetto, Irene Calò, David Giubescu e Sara Fonzò. L'iniziativa è stata organizzata dal Circolo Scacchi Ciriè. Ha affermato il presi-

dente Alessandro Rizzo: «Un plauso alle dirigenti del Cirè 2 Mariella Milone e Maria Dibello del comprensivo 1, che permettono lo svolgimento dei corsi di scacchi negli istituti scolastici. Un grazie anche al presidente del Rotary Pier Mario Giugiaro, sodalizio che cofinancia l'attività». I primi classificati disputeranno il campionato provinciale il prossimo 25 marzo alla Palaruffini di Torino. I team partecipanti sono stati dodici, composte dai plessi Gazzera, Clari, Fenoglio,

Don Bosco e Vauda. I nomi dei ragazzi partecipanti sono i seguenti: Riccardo Grevetto, Vittorio Parafollo, Luca Florio, Christian Bussu, Gabriele Raschilla, Edoardo Lombardo, Francesco Sabbatino, Leonardo Canella, Jacopo Rago, Nicola Ricciardi, Cristian D'Amora, Joel Gallan, Irene Calò, Ilaria Moretto, Ludovica Sorrentino, Luigi Gugliermetti, Sofia Maglienti, Gala Corgiat, Aurora Sabbatino, Camilla Giarnera, Benjamin Sammarco, Sara Mazza, Ale-

sandro Kurti, Sharon Saura, David Iacobucci, Andrea Sabella, Eric Alroldi, Daniele Gentile, Leonardo Giacomelli, Alessandro Castagno, Gabriele Cuomo, Jacopo Martellini, Leonardo Radioni, Francesco Corridore, Matteo Farina, Nathan Seferi, Sara Fonzo, Verdiana Sorrentino, Giorgia Ferrando, Isabel Vuolo, Emma Geninatti, Camilla Bertolino, Noemi Vallone, Sofia Arcip, Simone Daronne, Larissa Desefanis, Christian Apuzzo, Allegria Basso, Horia Islami e Giu-

**LA BELLISSIMA SFIDA** culminata con le premiazioni dei vincitori

**Ila Falazza.** Commenta Marilina Bonavita, responsabile del progetto Scacchi a Scuola: «Quest'anno è partita l'iniziativa nel mese di ottobre. Il comprensivo 2 conta otto classi e il Cirè 1 ben tre sezioni. Gli studenti migliori sono stati scelti a seguito di un torneo scolastico dopo le lezioni. La squadra vincente ha partecipato a questa giornata conclusiva, dedicata alle quinte».

Sandra Origliasso

## NOTIZIE DAL CLUB

### **PREMIAZIONE DEL TORNEO “SCACCHI A SCUOLA” – 11 MARZO 2025**

Come ogni anno, la palestra della Scuola Primaria Don Bosco di Ciriè è stata il palcoscenico del Torneo finale dedicato alle quinte classi, a conclusione del Corso “Scacchi a scuola”: 12 le squadre partecipanti appartenenti ai due Istituti Comprensivi 1 e 2 di Ciriè.



Vincitrice la 5B della Don Bosco, che ha partecipato alle selezioni provinciali il 25 marzo al Palaruffini ed è arrivata seconda, quindi prenderà parte alle selezioni regionali

Hanno consegnato i premi alle squadre le Dirigenti dei due Comprensivi Mariella Milone e Maria Dibello, il Presidente, Guido Bili e Gianni Caudera in rappresentanza del nostro Club, che è stato ringraziato dal Presidente del Circolo degli Scacchi ciriacese Alessandro Risso per il sostegno che continua a dare da molti anni a questa attività formativa per i giovani.

La docente Marilina Bonavita ha organizzato e coordinato il Corso e rappresenta una delle pietre miliari degli “Scacchi a scuola”.



## SPILLATURA DI QUATTRO NUOVI SOCI

Durante la riunione del 18 marzo sono stati spillati 4 Soci: Livia Reineri, Fabio Mecca, Giulio Visentin, nuovi ingressi, e Peter Hesse, rientrato dopo alcuni anni di assenza.

**Livia Reineri** (padrino Giancarlo Sassi), laureata in Pedagogia con indirizzo sociologico, ha diretto le due R.S.A. “Il Girasole” di Ciriè e “La casa dei pini” di San Maurizio, gestite dal C.I.S., fino a pochissimo tempo fa, essendosi appena ritirata dal lavoro. Ha collaborato con il nostro Club per il Progetto “Antiche ricette piemontesi”. Abita a San Carlo Canavese ed è sposata con Dario Aimar.



**Fabio Mecca** (padrino Pier Mario Giugiaro), laureato in Medicina e Chirurgia, Specialista in Medicina d’Urgenza e in Cardiologia, ha lavorato a Moncalieri, al Gradenigo e al Mauriziano, prima di diventare, dal 2022, Responsabile della Struttura Complessa di Medicina d’Urgenza-Pronto Soccorso dell’Ospedale di Ciriè. E’ sposato con Giulia e ha due figli. I suoi interessi extra lavorativi sono rappresentati dalla musica classica, dalla montagna e dalla vela.



**Giulio Mario Visentin** (padrino Guido Bili), è il più giovane Socio entrato nel nostro Club. Laureato in Farmacia, è dal 2024 Direttore della Farmacia Sant'Agostino di Ciriè. Coltiva la passione di produttore di video e di fotografo, prima come attività principale e attualmente come hobby.



**Peter Hesse**, nato in Germania, è entrato a far parte della Lufthansa e ha lavorato a Monaco di Baviera, a Milano Linate e come Capo Scalo a Torino Caselle, poi come Regional Manager per il Nord-Italia, fino al 2010. Ha fatto parte del R.C. Milano Sempione dal 1994, dal 2008 del nostro Club, di cui è stato Presidente nell'a.r. 2012/13. In seguito al peggioramento delle condizioni di salute della moglie Lea, nel 2022 ha dato le dimissioni. Abita a San Maurizio e ha un figlio che vive in America.



## LE RIUNIONI DEL MESE

Riunione nr. 1643 del 10 Marzo 2025

Interclub con Rotaract Torino Valli di Lanzo in collaborazione con Venite Benedetti

"Le dipendenze affettive"

Soci presenti nr. 15 pari al 35,71% - Ospiti dei Soci nr. 6

Nella serata del 10 marzo 2025 si è tenuto presso l'istituto Troglia di Cirié un Interclub tra Rotaract Torino Valli di Lanzo e Rotary Cirié Valli di Lanzo per trattare la tematica della dipendenza affettiva genitoriale e sentimentale.

Insieme alle relatrici della serata, l'assistente sociale Suor Fernanda e la psicoterapeuta Marta Monfrinotti, ci siamo addentrati nelle varie sfaccettature che la nostra mente può avere, i suoi meccanismi di difesa e di possesso e soprattutto abbiamo esplorato le vie di pensiero che possono aiutare l'uomo a raggiungere l'amor proprio, liberandosi dalla catena della dipendenza.

All'evento erano presenti persone di varie fasce d'età e questo ci fa comprendere quanto una tematica così delicata possa toccare diverse generazioni.



È un successo per noi portare sul territorio qualcosa di nuovo, stimolante e al tempo stesso introspettivo. In un periodo storico in cui l'obiettivo è sempre di più puntare all'esterno, guardarsi dentro diventa un atto di coraggio e anticonformismo.

Il Rotary è un mezzo potente e di grande valenza sociale che può arrivare ovunque: un grande grazie esteso ai Soci che ne fanno parte e che attivamente rispondono alle nostre proposte, certa che la consapevolezza possa raggiungere ogni parte del mondo per un futuro sempre più concreto e umano.

Per migliorare fuori, si deve partire da dentro.

Alessia Tunno



## Riunione nr. 1644 del 18 Marzo 2025

### Serata con Signore ed Ospiti

#### “L’autostrada delle api”

#### Ospiti della Presidenza:

- Il Relatore Andrea Beretta
- Paolo Bagnasco, Roberta Perino e Chiara Bagnasco

**Soci presenti nr. 28 pari al 64,29 – Ospiti dei Soci nr. 12**

Andrea Beretta è un cultore degli insetti impollinatori più che entusiasta, appassionato conoscitore di tutti i meccanismi che governano questo vastissimo mondo in miniatura: anche se c’è poco da stare allegri constatando quante specie sono in via di estinzione, soprattutto quelle che hanno una funzione utile per l’umanità. Dall’entusiasmo al grido di allarme!! La serata è iniziata con la proiezione di un commovente video sulla breve vita di un bombo senz’ali, accudito da una gentile “lady” inglese.



L’Autostrada delle Api è un corridoio lungo 75 km, il più lungo d’Europa, che va da Usseglio a Stupinigi. Di questa famiglia conosciamo le api, i bombi, le farfalle e pochi altri, ma in realtà stiamo parlando di una comunità di insetti diurni di circa 20.000 specie, tutti impollinatori. Poi ci sono quelli che fanno il turno di notte, le falene, 167.000 specie, di cui sappiamo molto poco.

Tutto quello che mettiamo nel piatto, non solo frutta e verdura, ma tutta la filiera della carne, il formaggio, anche il pesce d’acqua dolce, deriva dal processo dell’impollinazione. La fontina ha quel particolare sapore grazie ad un insetto che impollina un’erba dal profumo forte e un po’ sgradevole, senza il quale la fontina equivarrebbe ad un toma d’alpeggio.

Quanti amano la cioccolata e detestano le zanzare ? Non si tratta di due domande accoppiate casualmente: un’azienda dolciaria di Alba, di cui sono noti molti prodotti, fattura 22 miliardi grazie al maschio di una zanzara, l’unico insetto superspecializzato ad impollinare il fiore dell’albero del cacao, che fiorisce solo di notte e in 10 anni è sceso da un rapporto di 10:8 ad un rapporto di 10:3.

Quanta biodiversità stiamo perdendo ? Un tempo attraversando le campagne in macchina ci si doveva fermare a pulire il parabrezza dagli insetti. Oggi non capita più.

Nell’arcipelago toscano sono state censite più di 1.000 specie di api. Non sono solo produttrici di miele e responsabili di quello che mettiamo in tavola, ma sono responsabili di quasi l’80% della flora selvatica, che alimenta la fauna selvatica. E’ un concetto difficile da far capire, soprattutto al mondo agricolo.

Noi pensiamo che gli insetti impollinatori in campagna stiano bene, in realtà è vero esattamente il contrario: le



monocolture intensive equivalgono per gli insetti al deserto del Sahara. Gli insetti si riproducono e svernano sotto terra e arando e fresando il terreno perdiamo la riproduzione. Quelli che si salvano, quando escono si beccano una dose letale di erbicidi e altri prodotti. Quei bei prati fioriti che si ammiravano neanche troppo tempo fa sono diventati una rarità.



Da un'esperienza a Oslo nasce l'idea del progetto "Autostrada delle Api" e in giro per l'Italia ci sono quelli che vengono chiamati "Autogrill": l'isola d'Elba, alcune isole della laguna veneta, Trento e via via altre zone.



Grazie alla sensibilità degli amministratori locali e ad alcuni sponsor, tra cui le caramelle Ricola e Suzuki Italia, questo progetto sta prendendo piede e si sta estendendo a coprire altri territori.

Le iniziative, i seminari, gli incontri si moltiplicano; molto importanti sono gli interventi nelle scuole, per sensibilizzare i giovani all'importanza e al rispetto degli insetti, spiegando loro le funzioni insostituibili che assolvono.

Noi nel nostro piccolo stiamo facendo del nostro meglio e speriamo di poter ripetere l'esperienza l'anno prossimo, con una maggior partecipazione degli istituti del territorio.

Pier Mario Giugiaro



## Riunione nr. 1645 del 25 Marzo 2025

### Consiglio Direttivo

### Serata con Signore ed Ospiti

### Treccani Esperienze: "La cultura prende vita"

Relatori: Daniele Valletta, Fracchiolla Raffaele, Maura Principi

Soci presenti nr. 23 pari al 57,14 – Ospiti dei Soci nr. 7

La serata che doveva essere tra Soci, dopo il Consiglio Direttivo, si è arricchita della presenza di tre ospiti, Maura Principi, Raffaele Fracchiolla e Daniele Valletta che, invitati dal nostro amico Raffaele, sono venuti da Roma a parlarci della "Treccani Esperienze".

*"Prima di fare il resoconto della serata lasciatemi aggiungere una piccolissima nota sulla mia personale esperienza, nata un po' per caso, come tante cose che poi ti stupiscono.*

*Giulia ed io abbiamo una coppia di amici romani che già ci avevano parlato, con un certo entusiasmo, di questa giovane organizzazione e ci avevano detto che avrebbero partecipato ad un percorso cultural-eno-gastronomico nelle Langhe. Noi avevamo declinato l'invito ad unirci a loro perché le Langhe sono "casa nostra" e possiamo andarci quando vogliamo.*

*Sfortuna loro ha voluto che due giorni prima della partenza abbiano dovuto rinunciare e, dato che era ormai tutto organizzato e pagato, ci hanno chiesto se volevamo prendere il loro posto. Qualche perplessità ma, alla fine, io ho rubato mezza giornata al lavoro e siamo andati.*

*Arriviamo nel primissimo pomeriggio del venerdì a Santo Stefano Belbo, in un casale del 1700. Non voglio dilungarmi in dettagli, ma ognuna delle 4 coppie di ospiti aveva a disposizione una suite in questo relais, ristrutturato con cura e garbo. Lì abbiamo posato la vettura e non l'abbiamo più toccata fino all'ora del ritorno.*

*Siamo stati accolti da una giovane signora dell'organizzazione che, da quel momento in poi, si è presa cura di noi, scarrozzandoci per le langhe, a bordo di confortevoli pulmini con autista, fra un famoso mulino, una cena letteraria, un paio di cantine eccellenze enologiche, una visita privata alla fondazione Cesare Pavese, una degustazione della nocciola*

*Tonda Gentile IGP e dei suoi derivati, una nota distilleria, etc etc. Fino al pranzo della domenica sotto il pergolato del relais, a cura di uno chef stellato, che ha concluso la nostra esperienza. Insomma, provateci anche voi, non ve ne pentirete.”*

Raffaele

Alla serata conviviale di martedì 25 marzo 2025 hanno presenziato come ospiti tre rappresentanti della TRECCANI ESPERIENZE, venuti appositamente da Roma ad illustrare il loro progetto turistico-culturale.

L'Ing. Daniele Valletta ha descritto la collocazione della T.E. all'interno del gruppo TRECCANI e le motivazioni che li hanno indotti, in epoca immediatamente post-pandemica, ad organizzare eventi con una forte connotazione culturale, riservati in un primo tempo ai soli clienti del Gruppo.

Questa idea di strappare la cultura dalla carta, anche da quella prestigiosa e patinata delle opere monografiche, per portare le persone a godere dell'arte nei luoghi in cui nasce, fiorisce e risiede, si è dimostrata vincente.

Il positivo riscontro ha indotto il Gruppo, il cui capofila è oggi l'unico Istituto Culturale Italiano, con un Presidente eletto dal Presidente della Repubblica, ad allargare la platea dei beneficiari

dell'iniziativa verso piccoli gruppi di utenti selezionati, in grado di apprezzare le sfumature che impreziosiscono l'offerta.

Ha preso poi la parola la Project Manager, Dr.ssa Maura Principi, che ha illustrato i quattro filoni culturali in cui è suddiviso il loro catalogo “esperienze”, descrivendo per ognuno di essi le combinazioni che hanno finora riscosso maggior gradimento.

Nel dopocena, avvalendosi dell'importante contributo del Vision Designer, Dr. Raffaele Fracchiolla, hanno ancora mostrato con foto e filmati la varietà dei loro prodotti e illustrato due nuovissime proposte, appena definite nei minimi dettagli, una nel sud della Sardegna ed una, che riserverebbero nella primissima edizione di Giugno 2025 ai soci del nostro Rotary Club, nella splendida cornice delle isole Eolie.

La serata si è conclusa con un interessante scambio di opinioni sul presente e il futuro del turismo culturale italiano e un caloroso arrivederci.



Raffaele Pascali



## Riunione nr. 1646 del 27 Marzo 2025

Interclub con RC Chivasso

Serata con Signore ed Ospiti

“L’ateneo e il suo piano strategico, tra territorio e internazionalizzazione”

Relatore Stefano Cognati, Rettore di Politecnico di Torino

Soci presenti nr. 9 pari al 21,43 %

L’amico Mario Mosca, Presidente del RC Chivasso, ci ha invitato per questa serata, con numerosi altri Club, per ascoltare l’interessante relazione del Rettore del Politecnico di Torino Ing. Stefano Cognati, che insieme con il suo pro-Rettore Prof.ssa Elena Baralis ci ha intrattenuto brillantemente sul tema riportato nel titolo.



Rotariano del Club Valle Mosso, laureato in ingegneria meccanica, con un dottorato di ricerca in energetica, è professore ordinario di Fisica-tecnica Ambientale presso il Dipartimento dell’Energia ed è stato eletto Rettore del Politecnico nel 2024; è stato anche sindaco per due mandati del comune di Livorno Ferraris.

Giovane, dinamico, aperto, moderno, Stefano Cognati non ha nulla dell’immagine stereotipata del “barone universitario”.

Anche il suo ateneo sembra corrispondere alle sue idee di comunicazione, collaborazione, internazionalizzazione, un laboratorio vivente di tecnologie

green e digital, attrattivo nei confronti degli studenti di tutto il mondo per combattere il calo demografico, aperto alla formazione e alla ricerca, anche per accorciare la distanza tra università e realtà imprenditoriale piemontese, con grandi progetti di sviluppo e ampliamento.

Ho letto l’intervista dopo la sua relazione alla Biennale Democrazia, dove ha affrontato un tema a mio avviso interessantissimo e attuale, l’Unione Energetica Europea, che ha le sue radici nella Comunità del Carbone e dell’Acciaio, da cui nacque il MEC, progenitore della UE.

L’Europa non può essere soltanto un’unione monetaria, come è stato per gran parte in questi decenni: per lo sviluppo e l’innovazione, in concorrenza con l’industria asiatica e statunitense, deve mettere tutti i paesi in condizione di produrre alle stesse condizioni, in primo luogo per il costo dell’energia. E qui si ripropone per l’Italia, visto che siamo il paese in cui l’energia costa di più, il ricorso al nucleare, che non è quello dei tempi del referendum, con una tecnologia rivoluzionata e con mini reattori più efficienti e sicuri.



Stefano Cognati ha promesso di ritornare per una serata di dibattito che alla luce di quanto sentito sarà sicuramente stimolante, alla quale speriamo di partecipare.

Pier Mario Giugiaro

